...nno XLIII - N. 96

...vedì 22 Aprile 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo8: Pubblicità in abbonamento 3.a Pag. L.1.00 4.a L. 0.80
...L. 2. Avvisi ufficiali occasionali 3 Pag L. 1.50 4. L1.00. Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

...RONACA PROVINCIALE

La terza idea

...ferrovia Udine - Toblacco

...iamo, e pubblichiamo al solo ...che degli interessi pubblici sia ...ampiamente e pubblicamente,

LETTERA APERTA

...daci dei Comuni di Arta, Zu-...ereto, Sutrio, Paluzza, Treppo ...o, Ligosullo e Ravascletto:

...ti alla ferrovia! Ormai è tempo ...gliarsi e di vagliare qualunque ...pubblico che venga presentato. ...fari di casa nostra, a noi! Non ...iamo. Il giudice giudica secondo ...ioni che ascolta e capisce. Or-...progetto della ferrovia Carnia-...e-Toblacco la strada a grandi

...za egoismo sì, ma con interesse ...essario di fare sentire e inten-...e proprie ragioni al Ministero. ...i fummo abbandonati, anzi di-...sciuti. Fu il generale Lequio che ...be la Carnia e ideò molti lavori, ...costruì parecchi; fu Lui che trac-...linea retta Tolmezzo-Paluzza e ...ori con una splendida strada la ...ida, e la linea Pesariis-Campo... Resterà indimenticabile la sua ...ria. Ma non dormiamo.

...linea Tolmezzo-Paluzza-Cerci-...galleria sotto la Valvalda Co-...ns-S. Giorgio-Pesariis - Campo-San Stefano, (galleria); Auronzo: l'ideale che poi praticamente riu-...il meno dispendioso, il più com-...ale, il più redditivo.

...nori Sindaci! contate le ricchezze ...stri Comuni e con un gesto da ...i dite al Governo!

...ultateci, o Governo, il treno nor-...nella linea del trenino, congiun-...Paluzza con Cercivento e noi pa-...mo le traversine e i binari».

...il vostro gesto sia nobile; che ...stra nobiltà insegni al canale di ..., e possiate congiungervi as-...: e presto allacciarvi col Ca-... Valete.

...ia, 18 Aprile.

Carnicus.

MANIAGO
Annegato

...peraio Agnoletto Antonio fu Anto-...ornava dal lavoro e giunto pres-...ibe volle passare a guado il tor-... Meduna. Quando giunse però in ...venne travolto dalla violenza ...qua e affogò miseramente

S. QUIRINO

...ritata onorificenza. « Con ...compiacimento apprendo che la ...Ernesta De Rosa, reggente da ...i quest'ufficio postale, ebbe dal ...stero un encomio solenne colla ...vazione: Per il coraggio è l'alto ...ottismo dimostrato durante l'in-...ne nemica e l'ardimentosa cura ...ata per sotrarre al nemico valori ...umenti e materiale delll'Amm.ne. ...po il disastro di Caporetto la ...a De Rosa rimase al suo posto ...all'ultimo, poi fuggì al nemico ...aveva alle spalle, portando seco ...i valori e le carte di maggior ...rtanza. Dopo un viaggio lungo e ...stroso, arrivò a Treviso ove de-...ò il prezioso fardello presso la ...ione delle poste di Udine, ivi ri-...lasi pel momento.

...iscia proseguì per Mantova ove ...isto assunta al servizio in quel-...ficio postale, facendosi in breve ...ezzare per la sua abilità e di-...za nel disimpegno del mandato ...atole. A lei vadano oggi i nostri ...cordiali e sentiti mirallegro.

...lefono — Prima dell'invasione ...avevamo il telefono pubblico, ...era di grande vantaggio al paese ...anche a quelli del di fuori, che ...affari comunicavano con noi, ri-...miando viaggi e spese.

...erchè ora non si ripristina anche ...sto utilissimo servizio?

...periamo che chi ragione ci pensi ...nto prima provveda.

BICINICCO

...ronaca funebre — Oggi se-...rono i funerali del compianto sig. ...rgnan Valentino decesso dopo ...i giorni di malattia. Fu una per-...alità molto nota in questi paesi ...la sua rettitudine e per la sua ...tezza, e coprì alcune cariche im-...tanti nell'amministrazione comu-...e.

...i funerali presero parte un lungo ...olo di parenti, amici e conoscenti. ...notavano il Sindaco colla Giunta ...il Consiglio, il segretario Lodolo, ...componenti la Congregazione di ...rità, il corpo insegnante, il sig. ...nini Commissario Prefettizio di Ca-...ons di Strada, i signori Michelini ...millo, Leonardo e Corrado Ciani ...ovani Adolfo, Carlini Luigi, Santi ...iuseppe, Mattioni Riccardo, Drigani ...vio, Ciotti Bonificio, Gasparini Noè ...ggia, Muzzio Nazzareno ed altre ...sone. Fra le signorine si notavano ...figlie del Commissario Tonini En-...a e Maria. Molte le corone ed i ...ri. Prima che la salma fosse calata ...la tomba di famiglia il segretario ... Lodolo pronunciò commoventi ...role quale amico ed a nome anche ...l'amministrazione del Comune.

ZUGLIO

Le condizioni locali del lavoro. — Otto o dieci giorni ancora e poi si potrà avere il passaggio anche coi carri sul nostro bel ponte. Poi, la gente del luogo mancherà affatto di lavoro. Già diversi dei nostri operai dovettero trovarsi occupazione altrove, massime nel Carso, dove la guerra ha portato la rovina dei fabbricati; ma nonostante ciò un notevole numero di braccia rimane ancora qui in attesa di lavorare. Tutti sappiamo che in Arta, grazie all'interessamento di quell'amministrazione comunale e dei Presidente di quella Cooperativa di lavoro, si arrivò ad ottenere, dopo una serie di peripezie, importanti lavori che importeranno, ultimazione compiuta, la spesa di circa un milione; e così per l'anno in corso, quasi tutti gli operai di quel Comune avranno il mezzo di procurarsi il pane senza allontanarsi dalle proprie case. Ma Zuglio non ebbe questa fortuna.

I tre grandi uomini che ancora spadroneggiano nel nostro Comune, pare non abbiano a cuore i bisogni dei nostri operai: il loro massimo interessamento pare sia sempre e soltanto quello di.... attendere l'arrivo dello zucchero.

L'acquedotto di Zuglio, di estrema necessità, già progettato, non potrebbero essi occuparsi di farlo eseguire? e perchè non si è pensato a costruire i metri di argine fra il Rio Buède e il ponte, che si rendono indispensabili? e non è forse urgente anche il Cimitero di Sezza? e non vi sono anche altri lavori, dei quali tutti riconoscono l'urgenzia e la necessità.

Sono parecchi giorni che qui circola la voce che il nostro Sindaco voglia invece insistere per la costruzione di una carrozzabile fra Zuglio e Sezza (il suo paese nativo) e taluno soggiunge che per essa abbia già ottenuto affidamenti da uno dei nostri deputati. Forse, egli ed i suoi conterranei sentiranno invidia perchè una strada carrozzabile congiunge Zuglio con Fielis, ma si potrebbe loro rispondere che questa fu costruita dal Genio Militare, a scopo strategico ed anzi va soggiunto che per la costruzione di essa furono danneggiati una quindicina di proprietari, che attendono ancora di essere rifusi. Per la strada Zuglio-Sezza, verrebbero danneggiati almeno una cinquantina di proprietari, fra cui parecchi i quali posseggono quell'unico appezzamento di terreno, e speriamo che anche sotto questo aspetto entri un pò di buon senso, tanto più che la strada non offre interessi economici tali da renderla necessaria e tanto meno urgente, mentre vi sono, ripeto, tanti altri lavori e necessari ed urgenti e anche di minore spesa. Ma forse, l'illustrissimo nostro signor Sindaco crederà, con la sua peregrina idea, di accaparrarsi le simpatie dei suoi frazionisti per le prossime elezioni... Senonchè, dovrebbe pur ricordarsi che gli altri elettori montanari lo conoscono troppo bene e gli daranno indubbiamente in tale occasione la loro attestazione di stima.

FAEDIS

I morti di Campeglio. — Il parroco di Campeglio ha trasmesso al Municipio l'elenco esatto dei morti in guerra ed a causa di essa, nel riparto Campeglio e frazioni. Sono 37; più due altri, morti durante il servizio militare. 14 sono i morti nel 1915; 7 nel 1916; 8 nel 1917; 6 nel 1918; 2 nel 1919. Sono rimasti 8 orfani; 6 vedove: trentatre sono le famiglie orbate di loro cari: quattro di esse, con due morti ciascuna. Finora si ebbero la pensione solo 10 famiglie, e due sole le polizze.

Di militari compaesani che prestarono servizio in questa guerra, tra morti, feriti e prigionieri, furono posti fuori combattimento su una proporzionale del 50 per cento. Nessuno potrà dire che Campeglio non abbia servito bene la patria.

PONTEBBA

Anormalità. — Un'ordinanza del Commissario Civile di Tarvis prescrive la registrazione di tutto il bestiame della zona dipendente, con divieto assoluto di alienazione, sotto pena ecc.

Per conseguenza le macellerie vennero chiuse, e il commercio arrestato completamente.

Per conseguenza... la popolazione si riversa a Pontebba per acquistare carni depauperando la nostra già povera zona a profitto di quell'altra già.... fiorente, come non lo fu mai...

Urge il tesseramento per ragioni.... di equilibrio.

Sciupio delittuoso. — Pare che un triste destino gravi sulle cose dell'Italia, dove, per incuria o del governo o dei suoi funzionari, ogni giorno che passa sono milioni di lire che si sciupano inutilmente. Basta vedere il materiale bellico: carriuole e carri che si potrebbero con vantaggio di tutti e dello stesso erario cedere ai privati, baracche e lagname sciolto da costruzione, capanne e rifugi e caserme alpine, legna da ardere, barche e barconi e via via; tutto si lascia esposto, che marcisca sui luoghi, che arrugginisca, che diventi assolutamente inutilizzabile...

Ma dove lo sciupo diventa più deplorevole e condannabile, si è nei generi alimentari. Qui, per citarvi un solo fatto, da oltre un mese stanno alla stazione due vagoni di grassi alimentari a disposizione del Tribunale di guerra di Trieste... e non c'è stato ancora caso di ottenere da esso un'ordinanza che ne permetta la vendita... E intanto i grassi deperiscono e si dovrà finire col dover distruggerli, distruggendo così per circa 200000 lire di generi utili!

***

La cosa non ci sospende: Abbiamo informato della partita di granoturco giacente ancora, in un magazzino della città, reso dal deperimento inservibile ad ogni uso, ma siamo informati di altri casi deplorevolissimi dovuti ad incuria o ad insipienza, e non soltanto nella città nostra, nella nella nostra provincia, ma dappertutto a Genova, a Trieste, a Milano. Proprio, «un triste destino pare che gravi sulle cose dell'Italia», che, povera e nella necessità di ricorrere agli altri per sbarcare intero il lunario, vede sciupare tanta parte dei prodotti dei quali abbisogna.

PRATO CARNICO
O Nitti, o Wilson, tremate dicono gli anarchici

Il gruppo anarchico e la sezione del Partitito socialista hanno inviato i due seguenti telegrammi di protesta:

« Sua Eccellenza Nitti, Presidente Ministri. — Roma. — Proletariato Prato Carnico, consapevole eccidi Decima Modena, inchinandosi memoria vittime innocenti, eleva sdegnosa protesta contro i criminosi sistemi del governo verso lavoratori inermi. »

« Sua Eccellenza Ambasciatore S. U. — Roma. — Proletariato Prato Carnico, conscio metodi selvaggi adottati nel vostro Paese per sopprimere qualsiasi manifestazione socialista o libertaria, vi grida sdegnosa protesta contro abolizione delle più elementari libertà operaie in paesi come i vostri dichiaratisi focolai di libertà. »

**

Di un tanto c'informa l'*Umanità Nuova* di Enrico Malatesta l'anarchico.

Quali siano i *sistemi criminali del governo verso i lavoratori inermi*, tutti quanti vedono: a Torino, a Genova, a Firenze... e un po' dappertutto. Il governo di *Sua Eccellenza Nitti* non sembra più in grado di assicurare nè la libertà del lavoro, nè il famoso ordine; e sembra di una sola cosa preoccupato: di mostrare alle masse violenti e irruenti ch'esso cede e cederà sempre. Se mai succede, come a Decima o come in qualche altro luogo, che si devono deplorare vittime in primo luogo, non tutte sono « vittime: proletarie » ma vi sono compresi anche taluni « agenti dell'ordine » — vittime anch'esse non meno delle altre, della funesta ora di pazzia furiosa che travaglia la povera umanità vecchia e nuova; poi, si deve sempre alla impulsività delle turbe, che non sentono consigli e richiami pazienti, ma rispondono ad essi con la violenza, col lancio di sassi, colpi di rivoltella e perfino con le bombe... Ed anche questo tutti vedono e leggono.

Quanto ai « metodi selvaggi » di Wilson.... Ma questo è tanto lontano che non crediamo di doverci occupar dei suoi "casi". Ognuno è giudice in casa propria: lasciamo quindi lui ed il suo popolo di giudicare sul modo di regolarsi.

CIVIDALE

Patronato Scolastico. — Martedì alle ore 18, si è radunato il Consiglio d'Amministrazione del Patronato Scolastico nell'Ufficio di Direzione delle scuole elementari. Presenti: il cav. Luigi Brusini, il cav. uff. R. Morgante, il maestro Giovanni Cossio e il Direttore didattico Antonio Rieppi.

Assenti giustificati il presidente comm. Luigi Suttino e il consiglier Lorenzo nob. Albini. Il Direttore in funzione di Presidente, diede, anzitutto, comunicazione di tutti gli introiti avuti dall'ultima seduta del 13 gennaio a tutt'oggi — in lire 4404.45 (di cui 2000 della fondazione Carnegie, per interessamento del presidente comm. Luigi Suttina) — che sommati ai precedenti danno un totale di lire 13931.63, di fronte ad un passivo di lire 15032.35 di cui 7942.75 pagate e 7089.60 da pagarsi. Resta un credito di circa 10.000 lire verso il Comune che si spera di incassare in breve per poter svolgere, in misura sempre più ampia, il nobile compito dell'assistenza scolastica.

Il direttore diede inoltre comunicazione della concessione di un sussidio di lire 5000 da parte del Ministero delle terre Liberate, annunciate con telegramma al sindaco dal Presidente comm. Suttina che, anche lontano dalla sua Cividale, continua ad occuparsi delle sorti del Patronato.

Il Consiglio prese atto con soddisfazione delle prosferose condizioni alle quali è pervenuto il Patronato, grazie alla cordiale simpatia di tanti benemeriti cittadini, dell'appoggio del governo e di una saggia amministrazione.

In ultimo il direttore comunicò l'esito dell'iniziativa su la ricostituzione del Patronato, esito che ha portato a quasi 120 i nuovi soci, con 231 azioni da 5 lire, ed il consiglio delibera di rimandare ad epoca più adatta la convocazione dell'assemblea per la nomina dei nuovi delegati e per l'approvazione dello Statuto.

Dimissioni. — Il rag. Della Marina ha dato le dimissioni da direttore della Banca Cooperativa.

Beneficenza. Al Segretariato del Popolo, D. Varnerini L. 10, il prof. Accordini e famiglia Carli, per onorare la memoria del cav. Rinaldo Carli, all'Ospedale Civile L. 300, alla Congregazione di Carità L. 300, all'Asilo Infantile L. 100, al Patronato scolastico L. 100, Agli Orfani di guerra L. 100, alle Pensioni della vecchiaia della Società Mutuo Soccorso 100.

TOLMEZZO
Le miniere di Fusea occupate dagli operai!

Fin'ora ci eravamo abituati ai lavori arbitrari di opere pubbliche: la Camera del lavoro di Tolmezzo — ha voluto regalarci — nobile esempio — anche lavori arbitrari di opere private.

A Fusea si stanno, per conto di una impresa, facendo assaggi di terreno, per trovare un filone di carbone fossile. Circa venti giorni addietro gli operai, che pure hanno mercedi di 20 ed anche più lire al giorno, si posero in isciopero, reclamando col patrocinio della Camera del lavoro, e aumento di salario, e « clausole morali ».

L'accordo non era stato possibile, nonostante gli sforzi delle autorità che ultimamente si erano intromesse. Ieri l'altro, gli operai, ripresero tutti il lavoro, dopo aver avuto assicurazione che la Camera del lavoro il avrebbe finanziati.

Scrissero però una lettera gentile al direttore dei lavori, avvertendolo della avvenuta occupazione, e assicurandolo, che qualora, fosse stato trovato il carbone, questo sarebbe stato offerto alla impresa ch'egli rappresentava... semprechè avesse rimborsato, le spese.

L'autorità, ci si dice, sta ora studiando i provvedimenti.

**

Ulteriori notizie dicono che gli operai sono in numero di 146, e che l'occupazione avvenne alle ore 16 di ieri l'altro.

Essi nominarono prima i loro capi, formando così una specie di consiglio di fabbrica.

Le paghe che prima dello sciopero avevano erano di lire 2.80 all'ora, e le richieste non concesse erano di lire 3.50.

S. DANIELE

Nozze — Stamane alle 11 nel nostro Municipio funzionante da ufficiale dello Stato Civile l'assessore Marchesini, si giurarono fede di sposi l'avvenente signorina Ilka Piuzzi-Taboga figlia del defunto cav. Italico, già sindaco di S. Daniele, col distinto capitano d'artiglieria Ugo Carboni romano.

Testimoni l'on. di Caporiacco e gli ufficiali d'artiglieria Livio Biscuola, Giorgio La Canza e Luciano Bellantoni.

Con squisito pensiero il sig. Marchesini ha regalato alla coppia la tradizionale penna d'oro con la quale venne firmato l'anno nuziale, accompagnandola da cordiali parole di augurio.

Moltissimi e ricchi doni vennero offerti agli sposi e fiori a profusione.

Dopo un suntuoso banchetto offerto agli invitati all'Albergo d'Italia la coppia è partita per il viaggio di nozze. Li accompagni il nostro più fervido augurio.

PAVIA DI UDINE

Non si tratta di delitto. — Avete annunciato che la morte della bambina Feruggia, sollevò sospetti che fosse decessa in seguito ad avvelenamento con dolci. Ieri, nella cella mortuaria del nostro Cimitero, i medici dott. Angelini e Pitotti eseguirono l'autopsia del cadaverino, alla presenza del procuratore del Re cav. Pezzotti e del giudice istruttore cav. Cavarzerani.

I periti si sono riservati tempo per rispondere; ma sembra che la morte della piccina sia stata determinata da causa naturale, e precisamente per strozzatura dell'intestino.

VIGONOVO DI PORDENONE

Fermento operaio

Lunedì mattina gli operai della Cooperativa di lavoro di Fontanafredda e Vigonovo addetti ai lavori di bonifica dei Camolli, proclamarono lo sciopero pel mancato pagamento settimanale di sabato, e portatisi davanti al Municipio chiesero le dimissioni del Commissario prefettizio da sostituirsi col concittadino prof. Antonio Pes, architetto.

In giornata, una commissione delegata dagli operai si recò al Municipio obbligando il segretario a chiudere gli uffici fino alla nomina del commissario designato dalla popolazione.

Tosto furono sigillate le porte degli uffici e le chiavi consegnate al cursore il quale, accompagnato da due testimoni delegati, si portò a Pordenone a depositarle a quella sotto Prefettura. D'allora il Municipio fu piantonato giorno e notte dalla guardia compestre con altra persona.

Fu sopraluogo la benemerita per le indagini. Nessun incidente.

Da Pordenone venne pure quel delegato di P. S. con lo scopo di appianare la vertenza, riuscendo a portare un po' di calma negli animi. Detto funzionario circa la nomina del nuovo commissario, assicurò di farsi portavoce dal desiderio della popolazione, proponendo all'Autorità Prefettizia la persona designata.

SACILE

Riunione Magistrale

Giovedì scorso si riunirono nella Segreteria delle Scuole Elementari tutti gli insegnanti di questo e dei Comuni di Caneva e di Brugnera, e approvarono all'unanimità:

1. che gl'insegnanti d'ogni singolo Comune facciano pervenire al Maestro fiduciario locale desiderata loro; egli poi dovrà farsene interprete nella Sezione quale loro rappresentante;

2. che s'insista energicamente sul pagamento delle due mensilità; sul rimborso della tassa di R. M. concessa agli altri impiegati delle terre invase; sulla abolizione del centesimo per l'assistenza e coltura della classe; sull'indennità di diaria e di disagiata residenza, equiparando questa a quella assegnata per i maestri dei maggiori centri tenuto conto delle condizioni anormali di vita locale e del rincaro delle merci, sul miglioramento delle pensioni equiparandole a quelle degli altri impiegati di concetto dello Stato, e sull'elevamento dell'annualità fissata ai pensionati.

3. Viene anche deliberato d'inviare una sollecitatoria al Provveditore agli Studi per l'applicazirne delle nuove tabelle degli stipendi:

4. Si propone, infine, l'Istituzione di un Segretariato Scolastico, di assistenza ai maestri (col mezzo di un avvocato per ogni mandamento o Sezione, per la tutela delle questioni della scuola e degli insegnanti.

GEMONA

Estreme onoranze. — Alla salma del cav. Giov. Batt. Della Marina, morto in Roma durante l'esilio, questa sua Terra natia — ch'egli onorò con l'eletto ingegno e la dirittura della sua vita laboriosa — tributò ieri solenni affettuose onoranze.

Il corteo, partito dalla Stazione (dove mons. Arciprete officiante ricordò con parole commosse le virtù dell'Estinto), era imponente. Lo rendevano tale le insegne religiose, le rappresentanze delle Società Artieri e «Pro Glemona» con le rispettive bandiere, i numerosi cittadini; lo rendevano commovente la partecipazione della vedova e del figlio nonchè di altri parenti addolorati.

Ai lati del feretro venivano: il ff. di Sindaco signor Antonio Stefanutti, il cav. Giusto Venier, il cav. Pietro Fantoni e l'ing. cav. Giov. Batt. Zozzoli. Scorta d'onore facevano i pompieri del Comune.

**

Per onorare la memoria dal suo caro perduto, la famiglia Della Marina elargì 150 lire alla « Pro Glemona » e 150 lire alla Società Artieri ed operai.

I problemi ferroviari
Si reclama il Predil.

Gorizia, 19 aprile 1920.

Tutte le più cospicue personalità della Venezia Giulia parteciparono a un'adunanza ieri qui tenuta per trattare in merito alla costruzione della Ferrovia del Predil.

Alla discussione presero parte quasi tutti i convenuti ed unanimamente fu constatato che la redenzione morale e politica della Venezia Giulia deve venire completata con la redenzione economica per la quale è assolutamente indispensabile l'attivazione della ferrovia prediliana.

A voti unanimi fu accolto un ordine del giorno, col quale:

« *riconoscendo* l'assoluta necessità che sia immediatamente iniziata la costruzione della ferrovia S. Lucia-Predil siccome quella che congiungendo l'emporio di Trieste e gli altri importanti centri commerciali ed industriali delle provincie di Gorizia e dell'Istria con il retroterra naturale a mezzo di una ferrovia indipendente diretta e più rapida, deve assicurare a tutta la Venezia Giulia la sua efficenza naturale nel nuovo assetto politico dell'Europa centrale.

« *considerato* che questa comunicazione costituirebbe la premessa indispensabile per l'indisturbato sviluppo dei traffici di Trieste ed agevolerebbe enormemente il ritiro sollecito delle materie prime, che occorrono, specialmente con riflesso all'urgente bisogno della ricostituzione economica delle nostre provincie, dall'Austria tedesca, dalla Czeco-Slovacchia e dalla Germania e ciò indipendentemente dal controllo molesto della Jugoslavia, oggi in grado di intercetare i nostri traffici, e con riflesso alla necesità dello sfollamento della ferrovia pontebbena ed all'utilità dell'inizio di importanti opere pubbliche atte ad alleviare la disoccupazione della regione:

« *riaffermando* il voto unanime emesso nell'ultima conferenza ferroviaria di Roma;

« *insistono* che alla costruzione della linea ferroviaria suddetta sia garantita la precedenza assoluta su ogni altro progetto ferroviario da eseguirsi nelle Venezie e

« *nominano* a tal uopo un Comitato d'azione conposto di sei membri con l'incarico esplicito di portare a conoscenza dell'autorità centrali questo vitale postulato e di intraprendere tutti quei passi che esso reputerà necesarie alla pronta sua attuazione con l'immediato inzio del traforo alpino in base ai progetti esistenti già perfettameute studiati e corrispondenti.

Fu votato di chiedere al Governo l'attuazioni della ferrovia costiera Trieste - Monfacon che prolungata per il Vallone, congiunga direttamente Trieste con Gorizia.

IN TRIBUNALE

Tre coperte militari. — *Certa Anna Venturini maritata Vergolini da Campoformido, ebbe un giorno la brutta idea, di rubare tre coperte in un accantonamento militare. Trovata sul fatto e denunciata comparve davanti al Tribunale, che la condannò a mesi sei di reclusione. Difensore avv. Centazzo.*

Il mulo di Maggi. — *Il signor Gaetano Maggi abitante in Chiavris, aveva un bel mulo, che non costava meno di 1000 lire. Certi Colautti Silvio di Alessandro, e Erminio Carnelutti glielo rubarono, e il Tribunale condannò il primo a mesi 12 e il secondo a mesi sei, malgrado le difese dell'avv. Brosadola e dell'avv. Centazzo.*

Una rapina, che non è rapina. — *Il giorno 3 febbraio scorso, certo Egisto Trevisan ebbe la mala sorte di chiedere un'ora di svago a Linda Angelina fu Giuseppe, e con essa si accompagnò nelle diverse osterie, in unione al bracciante Francesco Lirussi fu Giacomo e a Giulia Feschietti fu Domenico.*

Verso le 22, mentre stavano per lasciarsi il Trevisan ubbriaco fradicio fu derubato dal portafoglio contenente 350 lire e picchiato di santa ragione.

Per questo fatto, la Linda, il Lirussi, e la Foschietti, vennero arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria come colpevoli di rapina.

Al dibattimento, il P. M. dott. Carli chiede la condanna di tutti tre per tale reato, ma i difensori avv. Sartoretti e avv. Centazzo assai abilmente prospettano il solo reato di furto. Il Tribunale condanna infatti la Linda a 7 mesi di segregazione cellulare per furto con destrezza, e accogliendo la tesi dell'avv. Centazzo, assolve la Foschietti e il Lirussi per non aver essi commesso il fatto.

Scioperi e agitazioni

Le agitazioni e gli scioperi nel nostro disgraziato paese, non accennano a diminuire. Ogni città, ogni borgata ne lamenta. La «follia collettiva» come lo disse l'on. Turati, pare ancora in ascesa.

Le trattative per comporre lo sciopero dei cartai sono state rotte di nuovo, per la inconciliabilità di veduta fra le due parti... e non si può prevedere nè quando nè come finirà, così che non è escluso di veder esaurita la carta massima dei giornali prima che si riprenda il lavoro!.. Notiamo però che secondo altra notizia, una nuova riunione fra i rappresentanti degli industriali e quelli degli operai dovrebbe tenersi oggi 22. il filo della speranza, dunque, resiste ancora.

— A Torino, dopo otto giorni, pare che stieno per iniziarsi trattative di componimento dello sciopero dei metallurgici, che poi travolse anche le altre maestranze a scioperare. Intanto si ripetono gli attentati criminosi. Ciònondimeno, la situazione migliora: si riapersero i caffè, si riapersero i teatri; e parecchie categorie di operai ripresero il lavoro.

— A Novara, perdura lo sciopero dei contadini, a Novi Ligure la Camera dei Lavoro ha proclamato lo sciopero generale; scioperi di ferrovieri si danno a Voghera e ad Arona; a Milano scioperano i gasisti, i parucchieri; a Gorizia i maestri; a Trieste, gl'impiegati ed operai delle industrie chimiche... E così con l'incrociare sempre più frequente e numeroso di braccia la Nazione italiana si avvia alla sua massima prosperità!

I postelegrafonici questa volta non sono ricorsi allo sciopero... ma semplicemente all'ostruzionismo. Sieno rese grazie alla loro clemenza.

Uno scontro in Africa

PARIGI, 21. — Si ha da Fez: Un gruppo mobile ha occupato Taga Ithiau, punto dominante la vallata di Un-Er-Rebia, dopo un assalto contro 1500 dissidenti che sono stati dispersi dalla cavalleria e dagli autocannoni.

I dissidenti hanno subito gravi perdite ed hanno lasciato sul terreno trenta cadaveri.

I francesi hanno avuto che sette morti.

Gli Stati Uniti rappresentati a San Remo

PARIGI, 22. Un telegramma da Whasington all'Agenzia Havas dice: il dipartimento di stato ha invitato l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma ad assistere alla conferenza di San Remo senza partecipare ai dibattiti.

CRONACA CITTADINA

Un importante lavoro

Espigi ci invia da Roma:

Il consiglio superiore dei Lavori Pubblici, sezione prima, nella sua seduta in data di ieri ha approvato il progetto per la correzione di una svolta lungo la nazionale N. 3 (Udine).

La nazionale N. 3, è il tratto di strada, che conduce da Cividale a Caporetto. Il lavoro da eseguirsi è abbastanza notevole, poichè trattasi di rettificare una curva verso il Natisone, per un importo di novantamila lire.

La curva è conosciuta col nome di Camera delle mine di Zadoselo. Quivi, diffatti, era il punto ove la strada era minata e che al momento della ritirata di Caporetto fu fatta saltare.

Poichè verso la roccia c'è la galleria per il passaggio della Decauville così verrà costruito un terrapieno sul lato verso il Natisone.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

O fani di guerra. In morte del co. Ulderico Gropplero, Enrico, Carlo e Luciano del Torso L. 50, Luisa Sala 5, Romana Sporeni ved. D'Orlando 10. — In morte di Lucia Molaro e dell'Ing. Luigi Liccaro, famiglia Buono 10. — In morte di Savorgnani Valentino di Biccinicco, Lucia Fagini di Morsano di Strada 5.

Casa di Ricovero. In morte di Carlotta Biancuzzi Nimis 5. — In morte conte Ulderico Gropplero, famiglia marchese Paolo di Colloredo 30.

Istituto della Provvidenza. In morte del co. Ulderico Gropplero, G. M. F.lli del Negro 25.

Rifugio Bambin Gesù. In morte del co. Ulderico Gropplero, Francesco e Luigi Pantarotto 20, Francesco Pantarotto 30, Romana Sporeni ved. D'Orlando 10.

Adunanza dei gelatieri. — Tutti i gelatieri della Provincia sono invitati ad una privata adunanza, martedì 27 corr. 14, in Via Grazzano n 81 (Trattoria bolognese) per trattare la questione dello zucchero.

Borghesia incendiaria. - Verso la 1.30 della notte sopra ieri, una comitiva di giovanotti borghesi appiccava il fuoco al graticci dell'impalcatura eretta intorno alla statua di «Caco», mutilata ed ora in riparazione. I vigili si accorsero della vampata e in breve la spensero. Peccato che non si possa rimunerare gli incendiari come si meriterebbero, per la loro nobilissima impresa!...

Onoranze funebri. — Solenne riuscì il trasporto all'estrema dimora del compianto Angelo Bressani, onesto ed apprezzato imprenditore edile decesso a Parma durante i tristi mesi dell'invasione.

Numeroso stuolo di signore e signori, convenuti anche dai vari paesi della provincia per portare l'ultimo tributo al caro Estinto, seguirono il feretro in mesto corteo dalla stazione ferroviaria sino al cimitero.

La unanime spontanea dimostrazione d'affetto e cordoglio sia di conforto alla sventurata vedova signora Anna Moretti ed ai parenti tutti.

Fiori d'arancio. — All'egregio amico Antonio Merluzzi di Sevegliano ed alla gentile signorina Rosina Franz che ieri si giurarono fede reciproca, mandiamo anche noi le nostre felicitazioni ed i nostri auguri.

Mesto anniversario

Durante l'invasione nemica, fra i giovani che non ebbero la fortuna di fuggire all'artiglio tedesco vi fu il giovane Gino Pitturitto di Pietro da Udine, soldato dei bombardieri, un buon figliuolo che era stato in prima linea dal principio della guerra combattendo sempre con entusiasmo.

Arrestato a Udine, partì il giorno 22 aprile 1918 con un treno d'internati diretto in Austria.

Giunto ad Artegna un'idea gli balena alla mente: fuggire mentre il treno è in corsa, nascondersi e durante la notte ritornare a Udine dove facilmente potrebbe eludere la vigilanza nemica.

Il piano viene effettuato ma una fucilata lo colpisce alla testa freddandolo.

Il giorno dopo Udine gli tributava solennissimi funerali.

Oggi, 2.o anniversario della sua morte nella chiesa Parrocciale di Artegna si celebra una messa cantata in suffragio coll'intervento dei Coristi della S. Cecilia di Udine.

Sul progetto di legge per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie. — Fu discusso in una riunione privata di medici indetta dal Fascio Sanitario. Fu approvata, dopo lunga discussione, la proposta del presidente dott. Caverzerani, di chiedere il testo ufficiale del progetto e di indire in seguito un'adunanza generale di Sanitari della provincia per esprimere il proprio avviso prima, che il progetto sia portato in Parlamento.

Una bella vittoria, dell'ingegno e della perseveranza, conseguì il prof. Annibale Comessatti, assistente di algebra all'Università di Padova. In un concorso per esami al posto di professore d'università in algebra e matematica analitica (concorso che da ben otto anni non si rinnovava), egli è riuscito il primo fra bel numero di partecipanti. A lui, che vinse la difficoltà dell'ardua prova e tenne così alto il nome della Piccola Patria, le nostre felicitazioni più vive.

Carne per gli ammalati. — Le macellerie aperte per la carne agli ammalati sono in questa settimana quelle di Galliussi Giovanni via Mercerie e Del Negro Rinaldo via Grazzano.

La Società operaia generale per il risarcimento danni di guerra

Nell'ultima seduta del Consiglio della nostra Società generale di M. S. ed Istruzione venne spedito il seguente telegramma:

Ministro Terre Liberate
ROMA

«Consiglio Società operaia generale Mutuo Soccorso Udine convocato seduta preoccupandosi sospensione risarcimento danni di guerra causa sciopero agenti imposte reclama interessamento E. V. per provvedimenti immediati.

Presidente Orlando

La risposta fu sollecita e del seguente tenore:

«Eliminare lamentato ritardo liquidazioni danni di guerra oggi aggravatosi Agitazione Agenti Imposte assicuro essere già concretati provvedimenti che attribuiscono Ricevitori Registro funzioni analoghe Agenti Imposte avendo già affidato Istituto Federale risorgimento Venezie e Credito Fondiario Veneto compito accertamenti preparatori.».

Ministro Terre Liberate
Raineri

Lavori deliberati
dal Comitato Governativo di Treviso

Sesto al Regena, riatto scuole Ramoscello Bagnarola L. 38.400.

Caneva, ricostruzione Ponte sul Piave (?) 16.500.

Codroipo, sistemazione Roggia di Codroipo da Pozzo alla presa di Turrida 160.000.

Pontebba, demolizione muri pericolanti e ripristino edificio scolastico di Pietratagliata 48.800.

Ipplis, ripristino Municipio.

Moggio, riatto acquedotto di Piadis.

Pordenone, sistemazione Via Mazzini 20.000.

Sacile, costruzione ricoveri stabili 300 000.

Buia, riatto strada Vedelis 67.000.

Mortegliano, demolizione muri pericolanti.

Lo sciopero dei fornai continua compatto. Oggi il pane è stato preparato direttamente al panificio militare in forma di pagnotte. Solo per gli ammalati fu fatto un pane speciale.

Ieri sera, alla Camera del lavoro seguì un comizio nel quale parlò anche l'on. Cosattini.

* * *

Anche stamane seguì un comizio alla Camera del Lavoro, con l'intervento del segretario signor Brovelli.

Sembra — se le nostre informazioni non sono errate — che gli operai avessero avuto l'intenzione di chiedere e ottenere per conto proprio l'esercizio del Forno Municipale, e in proposito sarebbe anche stato stampato un manifesto per annunciare la cosa alla cittadinanza.

Abbiamo chiesto alla Camera del lavoro copia del Manifesto stesso ma ci fu risposto che «lo vedremo se e quando sarà affisso».

Il primo furto!

La vittima è stata il muratore Giuseppe Forgerini fu Paolo, abitante a Gemona.

Egli era reduce da Monfalcone dove lavorava, e capitò a Udine di passaggio, la mala sorte lo condusse nelle grinfe del pregiudicato Luigi De Marchi, il quale gli sussurrò all'orecchio avere egli la possibilità di procurargli un'ora di svago, di distrazione.

E per cominciare lo condusse in via crucis nelle diverse Osterie, finchè lo vide brillo; quindi organizzò il complotto.

Certa Italia Pescalanda d'anni 26, figlia di un onesto mugnaio, ebbe la triste ventura di divenire l'amante del De Marchi, nonostante la viva opposizione del padre. In quella sera, il De Marchi la chiamò fuori casa (abita in via Anton Lazzaro Moro) e le disse, — secondo il racconto, che la disgraziata fece tra i singhiozzi:

— Va in casa di Galliano Cremese, ove c'è una donna, che ti cerca... Più tardi, verrò anch'io, che debbo parlarti...

Pescalanda si recò, seguita d'appresso dall'amante, dal Cremese, e da certo Vicò Bulfoni. Entrò in cucina; gli altri si fermarono fuori e chiusero l'uscio.

Ma nessuna donna si trovava in casa; c'era invece un uomo, il muratore Forgerini, il quale aveva dinanzi a sè una bottiglia di vino e due bicchieri.

— Io rimase turbata — raccontò la Pescalanda. — Sedetti ed attesi la donna, che doveva parlarmi, stupita dal contegno strano dell'uomo, che mi fissava, mi fissava...

Ad un tratto cominciò a parlarmi, mi offrì da bere, mi si avvicinò mi volle baciare... Sentivo fuori dell'uscio passeggiare qualcuno.... I tre, che attendevano.... Capii.... Volli uscire; ma in quel mentre l'uscio saperse, e l'affacciò il De Marchi, che mi disse:

— Aspetta, aspetta Italia... Quella donna viene subito....

* * *

Nel domani il Forgiarini, cessati i fumi del vino, s'accorse della sparizione del portafoglio contenente L. 900, e di un pacco contenente un vestito. E gli agenti investigativi, avuta denuncia arrestarono ieri tanto i tre farabutti a uno dei quali, al De Marchi, sequestrarono il portefogli quando la Pescalanda, la quale piangendo dichiarò di aver capito solo dopo a quale infame tranello si era prestata.

— Che dirà mio padre? Esclamava in questura, piangendo convulsa... Che dirà lui, che non aveva altro che me ?!.

Pittore suicida
Il cadavere trovato dopo tre giorni

In via Cicogna, nella casa segnata dal N. 26, abitava tutto solo il pittore Carlini Pietro d'anni 35.

Egli viveva diviso dalla moglie e dai figli, che abitano a Palermo; dormiva in via Cicogna, e si recava per solito a mangiare nell'Osteria cosidetta di Boghe in via Poscolle. Era imbevuto, ci si dice delle teorie rivoluzionarie, e finì per compiere la rivoluzione sopra sè stesso.

Lavorava ultimamente a Brazzacco. Sabato venne a Udine; fu l'ultimo giorno che i vicinanti dicono d'averlo veduto.

Lunedì, quei di Brazzacco lo attesero invano, e martedì pure; ieri vedendo che non si faceva più vivo venne uno a cercarlo. Entrato in casa bussò all'uscio della camera, ma nessuno rispose. E poichè l'uscio era socchiuso, entrò e scoperse il cadavere...

Il disgraziato Carlini giaceva sul letto: attorno al collo si aveva passato il nodo scorsoio, assicurando l'un capo e l'altro della corda, alle due pareti della camera: poi un brusco strappo... e la sua vita era troncata!

Nella camera c'era già un forte puzzo, e il volto del cadavere presentava segni evidenti di putrefazione già i vermini lo rodevano; per cui si suppone che la morte dati da sabato o domenica.

Sul luogo per le pratiche di legge si recarono i carabinieri di Porta Gemona. Il Carlini non lasciò alcun biglietto che dicesse il movente del suicidio.

La lega lavoranti barbieri. — Invita i «compagni» per domani sera, venerdì alle 20.30, nei locali della Camera del lavoro, per discutere un ordine del giorno che l'invito dice «importante».

Per le trattative con gli edili. Ieri mattina nella sala delle pubbliche adunanze segnì una riunione delle ditte imprenditrici di lavori edili della provincia, per definire le trattative con gli operai. Numeroso fu l'intervento, e dopo lunga discussione, fu nominata una commissione, che si abboccherà con quella operaia il giorno 26, alla camera di commercio.

La commissione risultò composta dai signori Olivo, cav. G. Tonini, ing. Polverosi, ing. Cantoni e ing. Magnani.

Laurea. — Apprendiamo con vivo piacere che ieri alla R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia, si è laureato con splendida votazione, dottore in scienze commerciali, il rag. Marcello Valentinis.

Congratulazioni.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA

Un altro condannato a morte, assolto. — Il 20 corr. davanti al Tribunale Militare di Venezia, si è svolto il processo penale contro De Tonia Vittorio di Paularo, caporale, imputato di diserzione, e già condannato a morte. Egli è stato assolto *per inesistenza di reato*, non solo, ma si è meritati gli elogi dello stesso Tribunale per essere emersi dalla rinnovata istruttoria fatti comprovanti belle prove del suo patriottismo.

Lo difese l'avv. Tassini di Tarcento.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Due giovani ladri. — Per furto commesso a Monfalcone, Luigi Stocco d'anni 21 fu condannato a sei mesi e Attilio Micoli d'anni 23 a tre mesi. Sono entrambi da Castions di Strada.

Domenico Del Bianco dirett. respons.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

Oggi, alle 5 1|2 serenamente si spegneva

Giacomo Croattini

cittadino integerrimo — padre esemplare

la moglie Amalia Bellina, i figli Angelo, Mario, Gina, Francesca, Angela; le nuore Anna Bortoluzzi e Gina Vaccaroni; i generi Alfredo Lazzarini e Ugo Falomo ne danno il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno domani, venerdì alle ore 16 partendo da via Paolo Sarpi 25.

La presente è partecipazione personale.

Si ringraziano tutti quelli che onoreranno il venerato estinto.

Udine 22 aprile 1920

Alle molte gentili persone che vollero tributare l'ultimo omaggio di affetto e di stima alla Salma dell'adorato

Angelo Bressani

intervenendo all'accompagnamento funebre ed in qualsiasi altro modo, la vedova Anna Moretti con riconoscenza porge ringraziamenti. Speciali grazie porge all'egregio signor Reccardini, che in questa dolorosa circostanza ebbe a confermare la squisita bontà di cuore che lo distingue.

Udine 22 aprile 1920

48 Esercizio — Fondata nel 1873

Banca del Friuli

Sede Centrale in UDINE

Sede in GORIZIA - Succursali: Aviano - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Gemona - Monfalcone - Palmanova - S. Daniele del Friuli - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Agenzie: Buia - Grado - Moggio Udinese - Montereale Cellina

Aumento del Capitale Sociale da L. 1.047.000.00 a L. 2.000.000.00

Programma di emissione delle nuove azioni

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima **Banca del Friuli** ha, con deliberazione del 27 Marzo 1920 — per facoltà conferitagli dall'art. 4 e seguenti dello Statuto Sociale — determinato l'aumento del Capitale Sociale da L. 1.047.000.00 a L. 2.000.000.00 mediante l'emissione di N. 9530 Azioni nuove da L. 100 nominali, alle seguenti condizioni e modalità:

1. Agli attuali Azionisti sono riservate in opzione due Azioni nuove ogni tre Azioni vecchie possedute al prezzo di L. 120 ciascuna, le rimanenti saranno emesse per gli Azionisti e non Azionisti al prezzo di L. 150 ciascuna.

2. La sottoscrizione, per gli Azionisti e per non Azionisti, è aperta contemporaneamente presso la Sede Centrale e presso tutte le Filiali della Banca del Friuli dal giorno 10 Aprile 1920 e si chiuderà il giorno 30 Aprile 1920.

3. Il pagamento dovrà farsi con unico versamento, all'atto della sottoscrizione. Al versamento dovranno essere aggiunti gl'interessi in ragione del 5 per cento sul valore nominale di L. 150 dal 1 Gennaio 1920 al giorno della sottoscrizione. Ai sottoscritori sarà rilasciato un Certificato provvisorio.

4. Il godimento delle Azioni nuove decorrerà dal 1 Gennaio 1920.

5. I possessori di vecchie Azioni (Banca di Udine) potranno esercitare il diritto d'opzione dal 10 Aprile 1920 al 30 Aprile 1920 presentando i titoli presso la Sede Centrale della Banca del Friuli per la debita stampigliatura dell'avvenuto aumento di Capitale e dell'esercizio dell, opzione. Trascorso il 30 Aprile 1920, l'azionista decadrà da ogni diritto relativo all'opzione.

6. Con altro avviso sarà reso noto il giorno in cui saranno rilasciati i nuovi Titoli definitivi in cambio dei certificati provvisori per le nuove sottoscrizioni di Capitale ed sostituzione delle vecchie Azioni della **Banca di Udine.**

7. La Banca si riserva il diritto di ridurre le sottoscrizioni nuove eccedenti il numero delle Azioni disponibili.

AVVISO

Direzione territoriale di Commissariato militare di Trieste

1. Presso il centro rifornimento viveri di Trieste (Magazzini della ex pilatura riso) esistono oltre 100.000 sacchi di tela juta abbisognevoli di riparazioni.

Volendo conferire a mezzo di licitazione privata l'appalto del servizio di riparazione di questi sacchi e di quegli altri, che si renderanno disponibili entro l'anno in corso — si invitano le Ditte e Società Cooperative, che intendano concorrere, a farne dichiarazione entro il 25 corr. anche a mezzo telegramma a questa Direzione — Sezione 1. (Trieste via Lazzaretto Vecchio 50). Questa Direzione si riserva di invitare all'esperimento definitivo i soli concorrenti, che riterrà idonei ad assumere l'appalto.

2. Sono disponibili presso i varii Magazzini militari della Sussistenza 3.000.000 scatole condimento preparato, barattoli da 25 o da 50 razioni. Esse vengono vendute anche a partite di 500 scatole al prezzo di L. 2.25 quelle da 25 razioni ed al prezzo di L. 4.50 quelle da 50 razioni. Per l'acquisto rivolgersi direttamente a questa Direzione, oppure agli Uffici o Sezioni di Commissariato militare di Gorizia-Udine-Cervignano-Pola-S. Pietro del Carso-Volosca, che sono autorizzati ad effettuarne le vendite.

3. Sono in vendita le seguenti partite di generi avariati.

A) presso il Magazzino viveri di Trieste: Q.li 30 circa di pasta.

B) presso il Magazzino viveri di Gervasutta (Udine) Farina Q.li 46.98 circa. Gallette Q.li 8.52 circa. Pasta Q.li 8.10 circa.

D) presso il centro Rifornimento viveri di Trieste Fagioli Q.li 25 circa.

Presentare le offerte a questa Direzione Sezione 1. — oppure indirizzare a mezzo raccomandata in doppia busta.

Volendo visitare i detti generi rivolgersi ai consegnatari dei Magazzini suddetti tra le ore 8-11 e 15-17 dei giorni feriali.

Il Tenen. colon. Commissario
Diret. interinale
Bertolini



AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L.

PRONTI Udine 2 vagoni cucine economiche ferro massiccio nonchè ma... lica uso ristorante. Vendonsi Va... 3467 Unione pubblicità Udine.

ACQUISTEREI casa padronale colonica con circa 70 campi. Rivolgersi Enrico Loi Via Giovanni d'Udine...

MAGAZZINO con annessa abitazione cerco. Mancia procurandolo. Offerte 3505 B. Unione Pubblicità.

CERCASI SIGNORINA contabile... la calligrafia e dattilografa ottime referenze. Presentarsi dalle 16 alle ... Via Rialto 3, I. piano.

GIOVANE diciannovenne cerca occupazione quale scritturale Uffici costruzioni - commerciale - offerte 35... Unione Pubblicità - Udine.

AVVISO

S'informa la spettabile clientela che la ditta in pittura, insegne e decorazioni *Pedrioni* composta dei fratelli *Mario e Gino* con sede in via Castellana N. 34 da oggi si è sciolta amichevolmente continuando i detti fratelli nello stesso lavoro per conto proprio.

Il *Mario Pedrioni* con sede in via *Grazzano N. 64* - ed il *Gino Pedrioni* in *via Castellana N. 34.*

Fiduciosi entrambi, che la rispettabile clientela vorrà sempre onorare sia l'uno che l'altro fratello ne anticipano sentite grazie.

fratelli Pedrioni